



Comune di Ravenna
Assessorato alla Cultura



mar
Museo d'Arte
della città di Ravenna

IMAGE

OSPEDALE
PRIVATO
ACCREDITATO
CON IL
SERVIZIO
SANITARIO
NAZIONALE
**DOMUS
NOVA**

LA TRADIZIONE DEL NUOVO

Prima edizione del Premio Giulio Guberti
rivolto ad artisti italiani under 40,

I vincitori sono **Elisa Strinna** e **Giuseppe De Mattia**.

Esposizione dal **23 giugno** al **15 luglio 2018** al MAR di Ravenna.

Prende il via a Ravenna, la prima edizione de **La Tradizione del nuovo/Premio Guberti**, un premio esteso sul territorio nazionale e rivolto ad artisti under 40, curato da Elettra Stamboulis in collaborazione con il Comune di Ravenna – Assessorato alla Cultura, della Regione Emilia-Romagna e con il sostegno della clinica Domus Nova. I vincitori, selezionati da una commissione nazionale composta da 11 membri tra critici d'arte, artisti ed editori, sono **Elisa Strinna** (Padova, 1982) e **Giuseppe Di Mattia** (Bari, 1980), i quali dal **23 giugno al 15 luglio 2018**, saranno al MAR di Ravenna con le loro due personali.

Giulio Guberti è stato un medico e critico d'arte di Ravenna che curò, insieme a una commissione presieduta dall'allora assessora alla Cultura Paola Patuelli, un'importante stagione di mostre, documentate da cataloghi ormai oggetto di collezione, dal titolo *La tradizione del nuovo*, mostre che ebbero luogo alla Pinacoteca Comunale (ora MAR) dal 1977 al 1981. Quella esperienza favorì la nascita di professionalità importanti del tessuto culturale della città, e permise di ampliare e consolidare il patrimonio di arte contemporanea del futuro MAR.

Questo premio a cadenza biennale, intitolato a Guberti, vuole riconoscere all'intellettuale scomparso il ruolo di mentore nel lavoro dei suoi estimatori, ma guarda anche al futuro, intercettando i migliori artisti sulla base delle tracce di allora, intendendo ampliare la collezione del museo e creare nuovi pubblici, grazie alla

collaborazione con la clinica di cui il medico fu a lungo direttore sanitario. *L'idea di base è che la bellezza cura.* Ad ogni edizione viene approfondito uno dei campi indagati da **La tradizione del Nuovo** sullo scorcio degli anni '70: cosa è rimasto della ricerca di quegli anni e delle intuizioni sulle piste degli artisti e dei critici che operarono allora? Quest'anno il tema indagato è quello che caratterizzò l'edizione del giugno 1979, curata direttamente da **Giulio Guberti e Flavio Caroli**, dal titolo "**La Section d'Oro della Restaurazione**". Fu quella un'operazione di indagine, che chiedeva agli artisti coinvolti una dichiarazione sul tema del "ritorno all'ordine", che poi sarà chiamato riflusso, ovviamente partendo dall'arte visiva, ma senza creare cordoni di sicurezza con la politica, la sociologia, la storia. La rivista *La Section d'Or* fu un'operazione di inizio '900 che vide coinvolti per circa due anni un gruppo eterogeneo di artisti (da Duchamp a Picabia, da Apollinaire a Kupka) che sentirono la necessità di "staccarsi" dal cubismo di Montmartre per scegliere una strada più legata ad una interpretazione orfica e mistica della linea e della forma. Si trattò di un'associazione temporanea, che ha segnato però un passaggio importante e che fu ripresa dai due curatori del 1979 a Ravenna per stimolare gli artisti (anche questa volta diversi per esiti, ma accomunati dalla volontà di stare al gioco) ad auto riflettere non solo sul proprio lavoro, ma anche sul punto in cui si era rispetto a ritorni, richiami, reminiscenze. Risposero Adami, Carmi, Isgrò, Pozzati, Tadini e molti altri.

IVINCITORI

Elisa Strinna nasce a Padova (1982), si diploma nel 2006 in Pittura all'Accademia di Belle Arti di Bologna e si laurea in Progettazione e Produzione delle Arti Visive all'Università Iuav di Venezia. Dal 2005 ad oggi ha collezionato cinque personali (la più recente al MART di Rovereto) e numerose partecipazioni a esposizioni collettive tra Italia ed Europa, Canada, Messico, Cina, Corea del Sud e Taiwan. Ha partecipato a diverse residenze artistiche e premi, tra cui il premio Fondazione Cerere e il Premio Shanghai e recentemente la residenza al *Seoul Art Space_GEUMCHEON*, in Corea. Attualmente vive e lavora a Maastricht, Paesi Bassi.

Giuseppe De Mattia nasce a Bari (1980), si laurea al DAMS Cinema di Bologna. Attualmente vive e lavora a Bologna, dove all'attività artistica affianca l'incarico di docente presso Spazio Labò Photography. De Mattia è inoltre co-fondatore del duo audio-video "Fake Samoa" con Nico Pasquini e del collettivo "Casa a Mare" con Luca Coclite e Claudio Musso. Dal 2015 pubblica multipli d'artista con il progetto editoriale LIBRI TASSO. Pubblica con Danilo Montanari Editore, Corraini Edizioni e Skinnerbook. Collabora con Matéria Gallery (Roma), Nowhere Gallery (Milano) e Corraini Arte Contemporanea (Mantova).

COMITATO SCIENTIFICO

Il comitato scientifico è composto da **Elettra Stamboulis** (curatrice del progetto), **Federico A. Amico** (critico e portavoce Arci Regione E.R.), **Maria Rita Bentini** (critica e docente Accademia di Belle Arti di Bologna), **Rosetta Berardi** (artista), **Christian Caliandro** (critico e docente Accademia di Belle Arti di Lecce), **Massimo Casamenti** (art director), **Sabina Ghinassi** (critica), **Danilo Montanari** (editore), **Claudio Musso** (critico e docente Accademia di Belle Arti di Bergamo), **Marco Trulli** (curatore e critico d'arte), **Alberto Zanchetta** (direttore del Museo di Lissone).

Preview per la stampa : 22 giugno

Inaugurazione e premiazione: sabato 23 giugno alle 18

dal 23 giugno al 15 luglio 2018

MAR, Via di Roma, 13, 48121 Ravenna RA

Orari

martedì - sabato 9.00 - 18.00

domenica 11.00 – 19.00, chiuso il lunedì.

Ingresso gratuito.

SITO

www.mirada.it

La stampa è cortesemente pregata di rivolgersi a

Ufficio stampa

Laboratorio delle Parole di Francesca Rossini notizie@laboratoriodelleparole.net

Francesca Rossini 335 5411331 - Silvia Montanari 339 8762443